



ISTITUTO COMPRESIVO CAMPORA S. GIOVANNI – AIELLO CALABRO

Infanzia – Primaria - Secondaria di 1° grado

Cod. Mecc. CSIC81800B – C.F. 86002270782

Sede Amministrativa Via delle Ginestre, snc -87032 Campora S. Giovanni (Fraz. Amantea)

Tel/Fax 0982/46232 e.mail : csic81800b@istruzione.it PEC : csic81800b@pec.istruzione.it

Con SEZ. ASSOCIATE :

CSAA818007 AMANTEA - **CSAA818018** AMANTEA - **CSAA818029** AIELLO C. - **CSAA81803A** SERRA D'AIELLO -
CSAA81804B CLETO - **CSEE81801D** AMANTEA - **CSEE81803G** AIELLO C. - **CSEE81804L** CLETO - **CSEE81805N** SERRA
D'AIELLO - **CSMM81801C** AMANTEA - **CSMM81802D** AIELLO C. - **CSMM81803E** CLETO

Prot. n° 3164

Campora San Giovanni, 12/09/2017

Al Collegio dei Docenti

Al sito web Istituto

Agli atti della scuola

ATTO D'INDIRIZZO PER L'ADEGUAMENTO DEL PTOF 2016-2019

Oggetto: Linee d'indirizzo per l'adeguamento del PTOF 2016-2019.

IL Dirigente Scolastico

- *Visti gli art.21, 25 del D.Lvo 165/2001 relativi ai compiti e alla valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Visto l'art. 14 del CCNL c. 2,3,4 dell'Area V 2006/2009;*
- *Visto il DPR n. 275/99 così come modificato e integrato dalla Legge 107/2015;*
- *Visto l'art.1 c. 14,15,16,17,29,40,63,78,85 della Legge 107/2015;*
- *Visto l'art.1 comma 93 della legge 107/2015 relativo alla valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Visto il DPR n.80 del 28/03/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";*
- *Vista la direttiva MIUR n. 25 del 28/06/2016 concernente la valutazione delle attività dei dirigenti scolastici;*
- *Vista la direttiva MIUR n. 36 del 18/08/2016 concernente la valutazione delle attività dei dirigenti scolastici;*
- *Visto il decreto dell'USR Calabria prot. N. 12633 del 09/08/2016 che fissa gli obiettivi regionali per la valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Viste le linee guida del SNV per l'attuazione della direttiva n.36 del 18/08/2016 sulla valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Visti i decreti legislativi 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66 del 13/04/2017;*
- *Esaminato il PTOF per l'a.s. 2016/2019;*
- *Preso visione della nota MIUR del 01/09/2015, riguardante il RAV e il Pdm;*
- *Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con nota del 21/09/2015 riguardante l'organico del potenziamento;*
- *Preso atto delle delibere del Collegio dei Docenti del 05/09/2016 e del 13/09/2016 del Collegio dei Docenti del 05/09/17 che predispongono le scelte didattiche e pedagogiche propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico;*
- *Preso atto delle delibere del Consiglio di Istituto del 05/09/2016 che determinano i criteri e i principiorientativi per l'organizzazione dell'offerta formativa.*
- *Preso atto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n 24 del 20/11 /2016 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 25 del 12/01/2016*
- *Preso atto dell'Atto d'Indirizzo Prot.N°3312 del 07/10/2016*

EMANA

il seguente ATTO D'INDIRIZZO

per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta formativa triennale indicandone gli ambiti di revisione/integrazione relativi alla realizzazione delle attività educative - didattiche e formative della scuola nell'anno scolastico 2017-18, in una logica di continuità con le molte buone pratiche già esistenti e delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel RAV e previsti nel Pdm

I seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in continuità con le buone pratiche già attivate e nella prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione dell'offerta formativa per il triennio 2016-2019:

- elaborare le necessarie modifiche ed integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019;
- adeguare la programmazione dell'azione didattica, gestionale e amministrativa in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV;
- strutturare l'offerta formativa tenendo conto delle direttive nazionali, regionali e delle linee guida per la valutazione del dirigente scolastico;
- adeguare il PTOF, già elaborato in funzione delle Indicazioni per il curricolo del 2012, alle esigenze del territorio;

- valutare lo stato di realizzazione del PTOF e conseguentemente dello strumento di Miglioramento mediante il monitoraggio rivolto agli operatori e agli utenti;
- inserire le attività progettuali proposte dai consigli di classe, interclasse e intersezione combinandoli con le risorse finanziarie;
- Riprogrammare la parte relativa al potenziamento in coerenza con l' O.F. (art 1 comma 14 L.107/2015) e soprattutto con le risorse umane assegnate dal superiore ufficio, predisponendo attività a classi aperte con momenti dedicati all'approfondimento contestualmente al riallineamento della conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi della complessità, delle esigenze espresse dal territorio, dagli stakeholders e dagli operatori, sintetizzate dal gruppo interno di valutazione ed espresse nel RAV.

A) Indicazioni generali per la predisposizione del documento :

1. l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
2. il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2017/2018;
3. l'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola

B) Ambiti di intervento per migliorare la qualità dei processi formativi - obiettivi di processo esplicitati nel RAV 2016/2017:

AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE:

- Elaborazione di una progettazione didattica per competenze, condivisa e coerente con il curricolo verticale.
- Elaborazione di strumenti di monitoraggio.
- Incremento delle azioni correttive per evitare eventuali distorsioni dovute al fenomeno del cheating.
- Fissare criteri di valutazione congrui con i processi individuati per il miglioramento.

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

- Attività finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento attraverso la flessibilità oraria e la previsione di pause didattiche.
- Attività svolte mediante metodologie inclusive, quali la didattica laboratoriale.
- Potenziamento ed uso dei laboratori.

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:

- Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento (prove parallele).
- Progettazione di un piano di potenziamento ai sensi della L.107/15 comma 95.
- Utilizzo di strategie didattiche e realizzazione di progetti, anche curricolari, che favoriscano l'inclusione attraverso il lavoro di gruppo.

C) Ambiti di intervento scelte organizzative – gestionali

Sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso:

- l'elaborazione di un attento Piano di Formazione anche tramite adesione al Piano di Formazione d'Ambito
- l'adeguamento di strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto,
- Approfondire la conoscenza dei nuovi decreti legislativi attuativi della L.107/2015 per una corretta applicazione delle nuove norme nell'ottica di rendere migliore il servizio offerto all'utenza,
- Implementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche" e realizzare archivio di dati

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:

- Coinvolgere maggiormente le famiglie con attività di formazione condivise.
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, con particolare attenzione al processo di dematerializzazione.
- Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del territorio.

D) Monitoraggio e Valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Particolare attenzione sarà riservata:

1) alla valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva: essa ha innanzitutto valore formativo e deve accompagnare l'alunno sostenendone i progressi e facilitando i recuperi per favorire il successo scolastico e personale di ciascun allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- costruzione di prove comuni disciplinari (per classi parallele/dipartimenti) e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo - motivazionali (rubriche di valutazione, prove autentiche ...);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati;

2) alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa con la puntuale documentazione del lavoro svolto, del monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, di rilevazione dei bisogni e dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento.

Seguono **gli obiettivi di risultato d'Istituto, gli obiettivi nazionali e regionali**, con le azioni da intraprendere per il miglioramento e le attività specifiche caratterizzanti l'Offerta Formativa.

Obiettivi di risultato d'Istituto previsti nel RAV:

- Progettare percorsi chiari e condivisi in sinergia tra i diversi ordini di scuola.
- Contribuire al successo scolastico degli studenti migliorando, in percentuale, gli esiti relativi alle competenze chiave di italiano e matematica.
- Rientrare nella media delle scuole con background simile e avvicinarsi alla media nazionale nelle prove nazionali diminuendo la varianza tra le classi e il fenomeno del cheating.

Obiettivi nazionali definiti dalle Linee Guida del SNV

- competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole

Obiettivi regionali definiti dall'USR Calabria

- Ridurre il fenomeno del cheating;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

La Funzione Strumentale di riferimento è delegata alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF, che sarà sottoposto ad approvazione da parte del collegio dei docenti e sarà quindi presentato al CdI per l'approvazione definitiva delle modifiche e delle integrazioni.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Caterina Policicchio